

Ered. Nigra

Vienna 24 Novembre 1886

Ambasciata d'Italia

Carissimo amico,

La corrispondenza giunta oggi dall'Italia è tutta profumata dallo squisito odore dei tartufi che hai avuto la bontà di spedirmi. Essi mi giunsero doppiamente graditi e per se stessi, molto più per il ricordo dell'antico e fedele amico. Accetta tutti i miei ringraziamenti che ti mando dal cuore, insieme coi miei migliori ricordi. Ultimamente ebbi licenza di fare una corsa d'otto giorni a Parigi (non ebbi altro congedo quest'anno). Ci vidi Resson e con esso ricordammo i tempi del mio soggiorno colà. Pur troppo degli amici e collaboratori di quell'epoca oramai lontana, pochi rimangono, e mi trovo fra gente nuova e in luoghi nuovi. Mi avete lasciato solo o quasi solo all'opera.

Quando vedrai Visconti e Minghetti, salutali per me, mi duole assai di saperli uno ~~maltrattato~~ da grave lutto e l'altro tormentato da dolorosa e crudele malattia. ~~Ho~~ voti sinceri perchè guariscano entrambi. E fo voti perchè tu sia in buona salute. Ti invidio l'aria e l'ozio dei tuoi collo Monfernini o se ami meglio, Astigiani

Continua a ricordare e ad amare il tuo

vecchio amico

NIGRA.

8